

## 🎯 Giovani e case, un rapporto complicato

I motori del mercato della casa sono sempre state le famiglie di nuova formazione. Questa domanda, per la crisi, i cambiamenti del mondo del lavoro e l'atteggiamento delle banche, che solo da pochi mesi mostrano più apertura nel concedere il mutuo, si è molto ridotta negli ultimi anni, pur con un recente miglioramento. Nel futuro però difficilmente saranno i giovani a trainare la ripresa del mercato. E le speranze dei costruttori, che puntano sull'aumento del numero dei nuclei familiari per riprendere a edificare nuove abitazioni, appaiono ottimistiche. È il senso di una ricerca di Nomisma e Censis, presentata a Roma al convegno *I giovani e la casa* promosso da Sidief, società di iniziative edilizie e fondiarie di Banca d'Italia. Dieci anni fa, quando il mercato della casa era ai massimi, i residenti tra 18 e 34 anni erano quasi 12 milioni e mezzo, oggi sono 11 milioni. Di questi il 13,6% si dichiara alla ricerca di una casa, il dato è quattro volte più alto della media nazionale (3,3%), ma quanti sono davvero in grado di far fronte all'impegno? Nel mondo dell'affitto la quota di giovani per la fascia 18-24 anni in ritardo sui pagamenti è del 23,9%; si scende al 22,6% nell'area tra 25 e 34 anni: persone che ben difficilmente otterrebbero un mutuo.

G.P.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

